



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Commissione Cinematografica Centrale**

## **CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE PER ORGANIZZATORI DI EVENTI CINEMATOGRAFICI SEZIONALI**

Le finalità della Commissione Cinematografica Centrale del CAI, costituita nel 1951 con la realizzazione del primo nucleo della Cineteca e in seguito riconosciuta come Organo Tecnico Centrale, sono risapute dai Soci, per cui, anche per motivi di spazio, ci si astiene qui dal rammentarle.



Meno noto, invece, è il recente progetto che prevedeva la realizzazione di un Corso per operatori sezionali di eventi cinematografici.

Le difficoltà organizzative presentatesi alla Commissione non sono state certo irrilevanti: a quelle che già per loro natura contraddistinguono la prima edizione, se ne erano successivamente sovrapposte altre di ordine logistico, dato che la sede prevista per il corso era stata in origine localizzata non lontano da L'Aquila, località duramente colpita

dai recenti tragici avvenimenti; tanto da far temere la necessità di un cambiamento nella scelta della città ospitante.

Alla fine, dopo approfondite valutazioni, ispirate principalmente da solidarietà e spirito di amicizia, ha preso corpo la decisione di confermare l'evento nella regione abruzzese.

Il posto, dopo esitazioni determinate dall'intuibile necessità da parte degli uomini della protezione civile e degli sfollati di occupare i locali inizialmente prescelti, è stato alla fine individuato, anziché ad Assergi (paese totalmente risparmiato dal sisma) presso l'Hotel Campo Imperatore, a quota 2.130 metri, ai piedi del Gran Sasso.



Lì, già nel pomeriggio di giovedì 1 ottobre 2009, hanno cominciato a fare la loro comparsa gli iscritti, provenienti dalla vicina L'Aquila, ma anche da Rieti, Montebelluna, Pescara, Guardiagrele, Villadossola, Udine e Catania. Cordialmente accolti dai componenti della Commissione Cinematografica, pure arrivati da varie regioni: Lombardia, Friuli, Veneto e Alto Adige.

Questi ultimi si sono assunti nella circostanza anche il ruolo di docenti proponendo temi di grande rilevanza - quali la storia del Club Alpino Italiano, della Cineteca assieme ad

informazioni relative alle origini della Commissione stessa - accennando, naturalmente, alla storia dell'alpinismo e del cinema di montagna ed entrando quindi nel vivo della realizzazione dei documentari.

Ai presenti sono state fornite nozioni sulle tecniche che sono alla base dello stesso e che presiedono alle riprese ed al montaggio per prendere familiarità con le tecnologie necessarie e comprendere quali procedure siano indispensabili nell'organizzazione di eventi cinematografici, generalmente nell'ambito della propria Sede. Ovviamente la fitta proposta di filmati di alpinismo, spesso rari, è stata una costante del corso.

Insospettabilmente il 4 ottobre, giorno della conclusione, è arrivato con una rapidità che non ha mancato di sorprendere allievi e docenti, ugualmente rammaricati che momenti tanto gratificanti fossero così giunti al termine.



“Più che un corso, mi piace pensare che questo sia stato un incontro”, è stata la riflessione di Roberto Mantovani, aggiuntosi al corpo docenti della Commissione, composto da Pino Brambilla, Piero Carlesi, Antonio Massena e Roberto Condotta.

Una considerazione del tutto condivisibile, posto che ciò significherebbe il raggiungimento del massimo risultato auspicabile: componenti tecniche, estetiche ed umane divenute patrimonio di ciascun partecipante.

Chissà che un giorno, sollecitati da questa esperienza, oltre ad organizzare importanti eventi, essi

non vogliono anche raccontarci la montagna per immagini, in qualsivoglia forma e luogo. A tale speranza, sottrarsi è davvero difficile.

### **Marcello Mason**

Commissione Cinematografica Centrale del CAI